

NOTIZIARIO

Spoglio di periodici.

Annali della Facoltà di Agraria della R. Università di Bari: (I) Vincenzo Ricchioni, *L'economia dell'agricoltura pugliese* (con notizie circa l'ordinamento giuridico della proprietà fondiaria dalla fine del secolo XVIII ai giorni nostri).

Archivio storico per la Calabria e la Lucania, Roma: (IX, 3-4) G. De Jerphanion S. I., *Gli affreschi delle cripte eremitiche pugliesi* di Alba Medea (recensione).

Archivio storico per la province napoletane: (N. S., XXV, 24-66) Alfonso La Cava, *La demografia di un comune pugliese nell'età moderna* (su documenti dell'Archivio di Stato di Napoli e del Comunale di Lucera, delinea l'andamento demografico di questa città, dal secolo XVI ai nostri giorni).

Le Arti, Roma: (II, 2) Luigi Bernabò Brea, *Nuovi rilievi tarentini in pietra tenera* (una metopa con vivissima policromia, capolavoro della scultura locale della seconda metà del secolo IV a. C., e il frammento di un gruppo rappresentante la scena di un ratto, pure del IV secolo).

Bollettino storico cremonese: (V, 1-2) Luigi Canesi, *La sfida di Bartetta nel « XIII pugilum certamen » di Marco Gerolamo Vida. II, Il « Certamen » in relazione alle fonti della sfida*. (In questa seconda parte del suo studio l'a. esamina le fonti classiche e storiche di cui si valse il Vida, e la libera elaborazione che ne fece, perché nel poema il famoso combattimento assumesse un netto significato di valore nazionale).

Gazzetta del Mezzogiorno, Bari: (1 ottobre) Mario Bernardini, *La stazione preistorica di Acquarica di Lecce* (descrizione del materiale rinvenuti); - (22 ottobre) Francesco Nitti, *L'iscrizione sepolcrale di Roberto da Bari* (interpretazione); - (7 novembre) Francesco Nitti, *Di un vescovo germanico sepolto in San Nicola* (un Aldebertus, deceduto verso la fine del secolo XI); - (9 novembre) A. Primaldo Coco, *Il più antico monumento cri-*

stiano di Taranto (il soccorpo della cattedrale, costituito dalla prima chiesa eretta a Taranto nel quarto secolo o nei primordi del quinto); - (13 novembre) Francesco Nitti, *Le curiose iscrizioni « numeriche » in Bari e in Puglia* (particolarmente quella riguardante Grimaldo Alferanite, già esistente nella confessione dell'antico Duomo di Bari); - (16 novembre) Francesco Nitti, *Il monito della mistica ascesa nei due maggiori monumenti sacri di Bari e il fior di poesia latina che lo seconda* (in due epigrafi metriche latine, una del principio del secolo XII in S. Nicola, l'altra del principio del secolo XIII nella Cattedrale); - (28 novembre) Rosario Labadessa; *La Puglia e la prima crociata* (con particolare riguardo alle gesta di Boemondo); - (2 dicembre); F. Nitti, *Orgogliosa coscienza d'arte negli scultori medievali di Bari* (Alfano da Termoli e Anseramo da Trani, celebrati nei distici incisi sui capitelli e sul cupolino del tabernacolo del Duomo di Bari, pregevoli opere ad essi dovute); - (9 dicembre) F. Nitti, *Le stoffe angioine nella Basilica di S. Nicola a Bari* (esame degl'inventari, con interessanti notizie circa la qualità delle stoffe, i disegni, i ricami); Nicola De Bellis, *Cinquecento anni di lotta fra Castellana e il « Monstrum Apuliae »* (cenno storico ed esaltazione del castellanese Vitantonio dell'Erba, che si adoperò attivamente per ottenere nel 1809 da Gioacchino Murat la liberazione del clero di Castellana dalla soggezione alla badessa di S. Benedetto in Conversano); - (10 dicembre) Vittore Fiore, *La patria e i genitori di Mercadante* (recensione del libro pubblicato su questo argomento da Giuseppe Solimene); - (23 dicembre) F. Nitti, *L'iscrizione dello scultore Peregrino da Sessa nella Cattedrale di Bari* (costituita da due esametri, che si leggevano sul ciborio dell'altare nell'abside destra); - (25 dicembre) F. Nitti, *Un bozzetto natalizio in un'iscrizione medievole di Bari* (conservatoci da due frammenti architettonici che formavano il fronte d'architrave del ciborio di uno dei due altari una volta esistenti in fondo alle navate laterali della cattedrale barese); - (28 dicembre) *Uno scritto inedito o poco noto di Antonio Salandra* (lo scritto è una recensione del noto libro « La terra di Manfredi » di Janet Ross).

Il Giornale d'Italia, Roma, ed. barese: (12 ottobre) Saverio La Sorsa, *I riti vendemmiali romani nella tradizione e nei costumi pugliesi* (relazione al IV Congresso delle arti e tradizioni popolari); I. Balducci, *Roberto da Bari e Corradino di Svevia* (ammette che Roberto, per le sue mansioni di regio protonotario, riducesse in forma di sentenza la condanna a morte di Corradino pronunciata dalla « Magna Curia », escludendo assolutamente l'ipotesi che ne fosse egli l'artefice); - (18 ottobre) S. La Sorsa, *Una città fondata sulla sabbia: Margherita di Savoia*, - (31 ottobre) - D. S., *Il tempio di S. Benedetto* (a Bari; cenni storici e descrizione); - (16 novembre), Francesco Babudri, *Uno scrittore medievale barese: L'Arcidiacono Giovanni* (agiografo del sec. XI); - (27 novembre) F. Babudri, *Un preumanista medievale barese: Il benedettino Niceforo* (protonotario della curia arcivescovile di Elia e della corte ducale di Boemondo); - (22 dicembre) S. La Sorsa, *Riti e tradizioni in Puglia: La Vigilia di Natale*.

Lavoro Fascista: (Roma, 24 maggio) Ciro Manganaro, *L'arsenale marittimo di Taranto* (con accenni all'opera di Giuseppe Pisanelli).

Nuova Rivista Storica, Roma: (XXIV) Francesco Zerella, *Un le-gittimista meridionale* (Francesco De Mari, duca di Castellaneta).

L'Ordine, Lecce: (5, 12, 19, 26 ottobre, 2, 9, 16, 23, 30 novembre, 7, 14 dicembre) D. Guglielmo Paladini. *Toponomastica di Lecce* (continuazione); — (19, 26 ottobre, 21, 28 dicembre) Enrico Costantini, *Folklore di Lecce e dintorni: I proverbi* (continuazione).

Rivista italiana del dramma, Roma: (IV, II, 4-15 luglio) Andrea della Corte, *Gli elementi drammatici nella musica operistica di Paisiello* (esamina le opere più famose del grande musicista tarentino, il *Socrate immaginario*, il *Barbiere di Siviglia*, *La bella molinara*, la *Nina*, e dimostra che egli ebbe spiccato quel che si dice il senso del dramma e del teatro).

Rivista di Politica Economica, Roma: (XXX, 9-10) Giovanni Carano-Donvito, *La politica monetaria del Reame di Napoli durante il regime borbonico* (con un cenno circa le idee di Luca de Samuele Cagnazzi sulla moneta).

S. Pietro a Maiella, Bollettino del R. Conservatorio di musica di Napoli: (III, 1) Guido Pannain, *Porpora, Piccini, Paisiello* (in occasione del concerto inaugurale dell'orchestra da camera, notizie sulla vita e sulle opere dei tre musicisti meridionali, con facsimili di pagine autografe e un ritratto del Paisiello).

Voce del Popolo, Taranto: (6 ottobre) P. Francesco Ruggieri, *Giovanni Paisiello nei rapporti musicali italo-portoghesi* (con l'elenco delle opere del maestro tarentino rappresentate nei teatri di Lisbona, riprodotto dallo studio di Alfredo Casella su « I rapporti musicali italo-portoghesi », nel volume riguardante le « Relazioni storiche fra l'Italia e il Portogallo » pubblicato quest'anno dalla Reale Accademia d'Italia): — (13 ottobre) Domenico Notaristefano, *Rievocazioni tarentine: Danunziana* (risapute e incomplete notizie sui rapporti tra il Poeta e Taranto); Egidio Baffi, *Taranto antica: nel buio della preistoria* (rievoca e illustra miti e leggende); — (20 ottobre) Gustavo Brigante Colonna, *Maria D'Enghien, l'Amazzone di Taranto* (riprodotto dalla « Scena Illustrata », ottobre); Renato Angarano, *Glorie tarentine nei secoli: Livio Andronico*; — (3 novembre) Egidio Baffi, *Il responso dell'oracolo* (di Apollo in Delfo, al mitico Falanto, preteso fondatore di Taranto); G. Portoraro, *Antico tempio delle Grazie a Massafra* (fondato nel 1655); — (17 novembre) E. Baffi, *L'Aulone* (contrada lungo la riviera di Mar Grande, molto celebrata nell'antichità) — (8 dicembre); E. Baffi, *La Sibilla tarentina* (esposizione ed esame della leggenda); — (15 dicembre) E. Baffi, *I rifugi primitivi* (grotte e caverne del Tarentino, abitate dall'uomo nell'età paleolitica); — (22 dicembre) *Il problema dell'illiricità della Puglia in un interessante studio sulle specchie del Soprintendente per l'arte antica Dotti Ciro Drago* (distinte — come il Teofilato — le specchie vedette dalle specchie tumuli, il D. vorrebbe riconoscere in queste ultime un nuovo tipo di costruzioni funerarie importato in Puglia dagli Illirici provenienti dall'Albania).

Con R. Decreto del 21 novembre 1940-XIX, n. 1746, è stato pubblicato l'elenco delle cattedrali d'Italia dichiarate monumenti nazionali. Sono comprese in tale elenco le Cattedrali pugliesi di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Andria, Ascoli Satriano, Bari, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Bovino, Canosa, Foggia, Gallipoli, Giovinazzo, Gravina, Lecce, Lucera, Mola, Molfetta, Monopoli, Nardò, Ostuni, Otranto, Ruvo, Taranto, Trani, Troia.

Sotto la direzione della Soprintendenza alle Belle Arti di Puglia, sono stati condotti a termine importanti lavori di restauro della Cattedrale di Gallipoli, alla cui esecuzione ha largamente contribuito il Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nell'ultima riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, il generale Pietro Maravigna, in un discorso circa *Il pensiero militare italiano dalle guerre napoleoniche ai nostri giorni*, ha rilevato che spetta a Giuseppe Palmieri il merito di avere per primo elevato a forma scientifica le pratiche che nel secolo XVIII costituivano l'arte della guerra (*Atti della XXVIII Riunione*, p. 67).

Nel cinquantenario della morte di *Raffaele Rubini* — rinomato cultore di discipline matematiche, che tenne onorevolmente la cattedra di meccanica razionale e poi quella di algebra superiore presso la R. Università di Napoli nel glorioso periodo desancantisiano — la città di Brindisi, dove egli nacque nel 1817, ha voluto, con materna sollecitudine, onorarne la memoria, apponendo sulla facciata della casa da lui abitata negli ultimi anni della sua vita un'epigrafe, dettata dal prof. Giacomo Candido, che ha pure tenuto il discorso commemorativo, pubblicato a cura del Comune in opuscolo con ritratto del Rubini e bibliografia.

Il Consiglio del Centro di studi per l'Albania, istituito presso la Reale Accademia d'Italia, ha recentemente deliberato che siano iniziate la raccolta e, appena possibile, la pubblicazione delle iscrizioni japigo-messapiche scoperte in questi ultimi anni nella penisola salentina. A compiere tale interessante lavoro, che proietterà nuova luce sulle relazioni tra il Mezzogiorno d'Italia e l'altra sponda adriatica nell'età preromana, è stato designato Francesco Ribezzo.

Ci giunge dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara il *Calendario Atlante* per il 1941-XIX, redatto dal dott. L. Visintin. Il noto, pregevole prontuario, in questa sua 38ª edizione, comprende 512 pagine di testo, ricche come sempre di freschi dati statistici, e 30 nitide cartine a colori. Particolarmente notevoli i quadri riguardanti il bilancio del primo anno di guerra e il revisionismo nel bacino danubiano-carpatico, in armonia con le relative cartine messe al corrente della situazione.

G. P.